



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

17 Giugno 2018

L'INCHIESTA

Voto di scambio politico-mafioso indagini concluse

La parola al gup

Exit poll. Il 416 ter viene contestato a Fabio Nicosia, Di Pietro e Puccio. Corruzione per Peppe Nicosia e Moscato

GIUSEPPE LA LOTA

La Procura Distrettuale antimafia di Catania ha chiuso le indagini relative all'operazione "Exit poll" del giugno 2016. In sostanza, il preludio per la richiesta di rinvio a giudizio al giudice per le udienze preliminari. Il caso scoppiò due giorni prima del ballottaggio elettorale fra Giovanni Moscato e Francesco Aiello. La Guardia di finanza di Catania, eseguendo le disposizioni della Direzione distrettuale antimafia etnea, effettuò dei blitz simultanei in tutti i comitati elettorali dei candidati Moscato, Aiello e Pisani. Indagini poi sfociate nelle ordinanze di arresti domiciliari del 21 settembre 2017 dei fratelli Giuseppe e Fabio Nicosia e altri, infine annullate dal Tribunale del riesame della libertà e dalla Cassazione. Il gup dovrà decidere il rinvio a giudizio degli indagati oppure il proscioglimento.

Dalle indagini viene stralciata la posizione di Venerando Lauretta (avv. Catalano), prima indicato come il capo del sodalizio criminale vittoriese; Francesco Aiello (avv. Russotto), Cesare Campailla (avv. Gulino), Lisa Pisani, la candidata del Pd (avv. Platania) e Maurizio Di Stefano (avv. Anzalone). La posizione più delicata, a leggere le carte dell'avviso di conclusione indagine notificata agli indagati, è quella di Fabio Nicosia, Raffaele Di Pietro e Giombattista Puccio, per i quali la Procura distrettuale, rappresentata dal sostituto Valentina Sincero, contesta il reato di 416 ter, ovvero scambio elettorale politico-mafioso. Si alleggerisce notevolmen-

GLI STRALCI

Dalle indagini viene stralciata la posizione di Venerando Lauretta, prima indicato come il capo del sodalizio criminale vittoriese; Francesco Aiello, Cesare Campailla, Lisa Pisani e Maurizio Di Stefano

te, invece, la posizione dell'ex sindaco Giuseppe Nicosia, a cui viene contestato il reato di corruzione elettorale (erogazione di contributi a soggetti che per gli inquirenti non avevano titoli a ricevere). Anche l'attuale sindaco Giovanni Moscato è accusato di corruzione elettorale, così come Raffaele Giunta, la dipendente comunale Nadia Fiorellini, di Vincenzo Gallo, staffista nell'ufficio di Gabinetto del sindaco Nicosia, e di Francesco Cannizzo, allora assessore ai Servizi sociali, da poco entrato in Consiglio al posto di Rosario Dezio, dimessosi dopo l'arresto per l'aggressione ai di-

pendenti stranieri che aveva in azienda, che a sua volta aveva surrogato Fabio Nicosia, dimessosi una settimana dopo l'arresto domiciliare del 21 settembre 2016. Anche per Gallo e Cannizzo le accuse sono relative a contributi erogati durante la campagna elettorale.

L'operazione "Exit poll" del giugno-settembre 2017, favorita anche dalle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia, rappresenta per Vittoria la vicenda più dolorosa dal punto di vista giuridico e politico. Sebbene le successive sentenze del Riesame e della Cassazione abbiano detto che



non c'erano gli estremi per eseguire le ordinanze di custodia cautelare per tutti gli indagati, da due anni la città e l'amministrazione comunale vivono sotto la "spada di Damocle" di un giudizio che potrebbe provocare un terremoto politico-amministrativo qualora il Ministero dell'Interno (che dovrebbe avere sul tavolo la relazione conclusiva della Prefettura di Ragusa, a seguito delle indagini chiuse dalla Commissione prefettizia a fine marzo scorso), dovesse pronunciarsi per uno scioglimento del Consiglio comunale e dell'amministrazione in carica. Un terremoto che porterebbe al commissariamento amministrativo e all'impossibilità di potersi ricandidare per 18 mesi di tutti gli attuali amministratori e consiglieri comunali.

Un'indagine giudiziaria e un dibattito politico che spacca la città di Vittoria. La conclusione delle indagini ridimensiona notevolmente la posizione di Giuseppe Nicosia, al quale si contesta, oltre all'erogazione di contributi durante la campagna elettorale, la "promessa di assunzione di 60 dipendenti alla Tekra (società per la raccolta della spazzatura), subentrata alla Sea. La contestazione fatta al sindaco Giovanni Moscato riguarda la proroga del rapporto di lavoro alla "Tekra" firmata il 30 giugno 2016 e poi il 15 ottobre successivo.

Giuseppe Nicosia dava per scontato l'esito della conclusione delle indagini. E anche Giovanni Moscato, difeso dagli avvocati Enrico Trantino e Carlo Pietrarossi, non s'aspettava di certo esito diverso. «Un atto dovuto. Aspettiamo l'esito giudiziario» dice. Il sindaco, però, deve affrontare anche l'aspetto politico della vicenda. L'opposizione formata da Francesco Aiello e Cesare Campailla (entrambi fuori dalla vicenda giudiziaria) non perdono occasione, e ora a maggior ragione, per chiedere le dimissioni di sindaco e amministrazione comunale. «Sono sereno e non ho alcun motivo per dimettermi-risponde Moscato- Se ci sarà un giudizio farò le mie valutazioni. Mi si contesta la proroga del progetto di raccolta alla Tekra firmato il 30 giugno 2016. Cioè una settimana dopo il mio insediamento. Se non l'avessi fatto in vista della stagione estiva avrei commesso un altro reato: chi avrebbe raccolto la spazzatura dalle strade? Le proroghe sono state effettuate di concerto con la Prefettura. Contestualmente a quella proroga ho presentato un nuovo progetto e una nuova gara pubblica. In quel periodo ho pure licenziato un dirigente pubblico, poi arrestato».

LA SPADA DI DAMOCLE

Giuseppe Nicosia dava per scontato l'esito della conclusione delle indagini. E anche Giovanni Moscato, difeso dagli avvocati Enrico Trantino e Carlo Pietrarossi, non s'aspettava di certo esito diverso. «Un atto dovuto. Aspettiamo l'esito giudiziario» dice. Il sindaco, però, deve affrontare anche l'aspetto politico della vicenda. L'opposizione formata da Francesco Aiello e Cesare Campailla (entrambi fuori dalla vicenda giudiziaria) non perdono occasione, e ora a maggior ragione, per chiedere le dimissioni di sindaco e amministrazione comunale.

L'INTERVISTA



L'ASSESSORE EDY BANDIERA

Bandiera «Con la Gdo un percorso sulla tutela»

La visita dell'assessore regionale all'Agricoltura a Ragusa, Edy Bandiera, non passa inosservata alla filiera della serricoltura in crisi.

Assessore all'agricoltura serve una cura da cavallo per non morire.

«Grande attenzione compatibilmente con i mezzi a disposizione. Da poco abbiamo favorito un incontro con la grande distribuzione, dove finalmente questi due mondi per la prima volta si sono avvicinati e hanno parlato di programmazione. Noi saremo i garanti della programmazione della produzione. La grande distribuzione ha dato disponibilità alla collaborazione e noi verificheremo. Vogliamo vincolare la gdo al mercato siciliano».

A Roma finalmente avete un interlocutore nel nuovo ministro delle Politiche agricole.

«Stiamo attivando i rapporti istituzionali e informali con il nuovo governo. Abbiamo grandi aspettative da questo governo per i trattati internazionali che ci penalizzano. Chiesto incontro con la Commissione politiche agricole, della quale faccio parte. Ci aspettiamo risposte rapide, perché la nostra agricoltura non può attendere molto».

L'incontro con il presidente dell'Inps Tito Boeri?

«Sì, c'è stato un incontro tra il presidente Nello Musumeci e l'Inps per le cartelle. Si è parlato di molte tematiche. La cautela è d'obbligo prima di fare annunci. Vogliamo vedere cosa farà l'Inps concretamente. Attivato un rapporto con l'Inps in favore degli agricoltori e avviato il tema delle cartelle esattoriali».

La Regione, autonomamente cosa può deliberare per l'agricoltura?

«Ho dato input al direttore generale. Stiamo preparando delle leggi voto che mirano a rendere giustizia al mondo agricolo e anche alla marineria per dare maggiore attenzione a questo comparto».

Ciclone Athos e altre calamità.

La gente aspetta.

«Ci troviamo a deliberare stati di calamità durante l'anno. Prima interveniva solo lo Stato con il fondo di solidarietà nazionale dando una miseria. Abbiamo presentato un articolo importante in Finanziaria inserendo 10 milioni di euro, pochi ma un segnale importante e significativo».

Assessore, anche i Consorzi di bonifica sono materia di sua competenza.

«Sui consorzi di bonifica devo essere chiaro. Oltre alla vicinanza ai dipendenti che devono percepire stipendi. La Regione ha due obblighi: la vigilanza che stiamo espletando in maniera forte con ispezioni perché dopo quello che è successo nel passato c'è bisogno di chiarezza; erogare un contributo per gli stipendi. Abbiamo il dovere di erogare contributi per gli stipendi, pagati fino a giugno con due decreti. Sul caso Ragusa c'è un contenzioso che nasce con gli stessi dipendenti ed è necessario per questo stesso motivo un intervento straordinario».

G. L. L.

Se la città diventa solidale con il sostegno dei club service

L'INIZIATIVA. La donazione del Kiwanis ai Servizi sociali. Barrano: «Aiuteremo chi ha bisogno»

DANIELA CITINO

Una città solidale, attenta ai bisogni sociali, capace di rendere ancora più forte e fitta la trama della rete del welfare. Ricevuti a palazzo Iacono dall'assessore ai Servizi sociali, Daniele Barrano, il presidente Kiwanis di Vittoria, Giuseppe Traina e il tesoriere del club, Franco Nicastro, a nome di tutto il club, hanno portato un contributo economico da destinare alle famiglie bisognose della città. Subito sono arrivati i ringraziamenti dell'assessore al ramo.

“E' questa la Vittoria che vogliamo” ha sottolineato ricevendo la delegazione del Kiwanis di Vittoria giunta a palazzo Iacono per effettuare la donazione a sostegno delle famiglie bisognose che, sarà cura, dell'assessorato individuare per la destinazione e l'utilizzo della raccolta benefica. “Come sempre – ha aggiunto l'assessore Barrano – l'attività dei club service, nella nostra città, si distingue per la grande sensibilità nei confronti di chi deve fare i conti con necessità di vario tipo. Ringrazio il presidente Traina e il tesoriere Nicastro, e naturalmente l'intero direttivo del Kiwanis, per l'attenzione avuta nei confronti del nostro assessorato, e anticipo sin da ora che forniremo al club la rendicontazione relativa alla ripartizione della donazione. Siamo convinti che questo percorso di sensibilizzazione e di solidarietà delle parti sane della nostra città sia coinvolgente nei confronti dell'intera cittadinanza e possa avere ricadute importanti. E' questa la Vittoria che voglia-



mo, una Vittoria solidale che sostiene chi ha bisogno e chi si trova in situazioni di difficoltà”. Un impegno nel sociale a cui si aggiungono le azioni di altri club service, delle comunità parrocchiali e di associazioni e società come la San Vincenzo Dei Paoli che si appresta a celebrare il traguardo dei settant'anni di carità nel territorio cittadino.

Lo storico anniversario sarà festeggiato con l'allestimento di una tavola rotonda che, dedicata al tema: “La San Vincenzo Dei Paoli nel corso dei tempi”, si terrà il 20 giugno alle 17,30 presso la Sala Emanuele Giudice nei bassi del Convento dei Frati Minori. Dopo i saluti della presidente della S. Vincenzo de Paoli, Lucia Alessandrello, l'arciprete Basilica di San Giovanni, padre Salvatore Converso e del vescovo di Ragusa, monsignor Carmelo Cuttitta, seguiranno gli interventi della vice presidente nazionale Conferenza San Vincenzo De Paoli, Mimma Trovato, la vice presidente del Consiglio Centrale della Conferenza S. Vincenzo De Paolo, Sara Lo Monaco e il professore Antonio Marangio.

Ad inizio della tavola rotonda che sarà chiusa con un intervento finale del vescovo di Ragusa, saranno mostrate le attività ludiche dei giovani della comunità di Vittoria ad opera di Massimiliano e Emanuele Nicosia nell'ambito del progetto Solidarity pass. Il 29 giugno, invece, le celebrazioni avranno carattere liturgico con la messa officiata da padre Rosario Cavallo alle ore 19 nella Basilica di San Giovanni.

taccuino

Il meteo

Sereno e nubi sparse. Temperature comprese fra 17 e 28 gradi. I venti, da deboli a moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest-Nord-Ovest. Il sole sorge alle 05.41 e tramonta alle 20.22. La luna, crescente, leva alle 9.38 e cala alle 23.49. Mare da mosso a molto mosso. Altezza onde: da 79 a 140 cm.

Numeri utili

Polizia: Via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: Contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920.

Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel: 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976 Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392.

Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

Farmacia notturna

Incardona. Via Adua, 113/A. Tel. 0932.991244.

Appuntamenti al cinema

Multisala Golden, via Adua 204. “Jurassic Word: il regno distrutto”, sala 1. Orari: 19.15 (3D)- 22 (2D); “Ogni giorno”, sala 2. Orari: 19.30-22.15. Lunedì e mercoledì chiuso. Martedì prezzo ridotto.

Autolinee Giamporcaro

Informazioni: Bar “La stazione” 0932-866283. Vittoria-Ragusa: 6.45; 7.00 (scolastico); 8.00; 10.15 (scol) 9.00; 11.00; 13.00; 13.20 (scol); 14.15; 15.40; 18.00 (feriali). 11.30; 16.15 (festivi). Vittoria-Catania: 5.45; 6.45; 8.30; 13.00; 15.30; 18.00 (giornaliero). 7.30; 14.30.

Life & Style

Il visitatore. Bonetta racconta la sicilitudine della mostra «Cuturissi»

GAETANO BONETTA

Si sa, la sicilitudine è oramai un cult fra i più diffusi e conosciuti al mondo. Luce e lutto, gattopardismo, parossismo, schizofrenia, paradossismo, estremismo, inconciliabilità, memoria e fantasia sembrano alimentare una sorta di "ontologia" della natura umana di Sicilia, una specie singolare di divergente umanismo sempre uguale a se stesso. Tutto sembra partire dall'aneddoto pagagneggiante che racconta che il Signore, durante la sua Settegiorni di creazione, fece cadere distrattamente dal cielo un pezzo di paradiso terrestre.

Al fine di farsi perdonare per tale sbadataggine, si racconta che volle riempire quella zolla geologica con un popolo eletto, creando e insediando su quella terra celeste appunto i siciliani. Nacque così il popolo siciliano, che oltre al compito di esistere, si vide attribuire un ruolo supplementare rispetto agli altri popoli. Assunse la funzione di "laboratorio" sperimentale dell'umanità nell'eterna lotta bipolare fra bene e male. Così la Sicilia divenne la metafora per eccellenza dell'esistenza umana, delle sue gioie e dei suoi dolori, delle feste e delle tragedie. Qui, per volere divino, nasce lo stigma del siciliano, uno dei più resistenti e funzionali canoni antropologici ed etnologici della civiltà occidentale, che vuole che il siciliano, sempre uguale a se stesso, si esalti per il proprio Sé di origine paradisiaca, ma paghi il fio di tale accidentale fortuna con il contrario della felicità, con la tragedia. Vita e morte, gioia e dolore, rappresentano i termini della realtà umana che si contrappongono e che mai pervengono a sintesi. In Sicilia la dialettica non è stata mai di casa. Mai una evoluzione, mai un cambiamento. E il siciliano divenne l'ambizioso Sisifo, il solo che sia riuscito per pochissimo ad incatenare Tanatos e a non far più morire gli uomini e che, per aver tentato di far trionfare la vita felice sulla morte, rompendo la bipolarità della vita, fu condannato a sostenere per sempre il carico della sua specificità esistenziale. E questo è ovviamente soltanto un topos ideologico, uno dei tanti, di quelli di tipo lombrosiano che hanno determinato un' antropologia culturale e sociale asservita agli interessi politici, che hanno inventato un archetipico, falso e fallace. A dubitare della gratuità di tutto ciò, dell'intrinseco intellettualismo e conseguente culturalismo, a smentirlo concorre come sempre l'arte, l'espressione del pensiero inconscio dell'uomo. Lo fa con la singolare mostra di Patrizia Amoddio, raffinata artista vittoriese formata all'Accademia di Brera, che espone i suoi gioielli "racchiusi" nella realtà fotografica creata da Toni Campo, photographer comisano. È questa una mostra insolita, atipica, emozionante, avvolgente. Si svolge in un'area piccola, alcune decine di metri quadrati, quasi un bugigattolo, in un androne di un vecchio palazzo ottocentesco. Eppure quando si entra sembra di accedere in uno spazio infinito e le pareti non sembrano esistere. Un bel po' erose dal tempo, esse si trasformano in balconi sulla bellezza, in un belvedere su quella bellezza che le foto dei gioielli concedono con benevolenza e smodata generosità alla nostra vista. Qui, però, si vede con la mente e non con gli occhi, si guarda attraverso il pensiero che si fa rapire dall'immaginazione e dalla fantasia che si muovono spinte a loro volta dalla ricerca del bello desiderabile che alberga in ognuno di noi. È una "mostra esperienziale", costruita fuori dai paradigmi gestionali tipici di un'esposizione d'arte a fini commerciali. Coloro che l'hanno realizzata hanno inteso offrire un'esperienza di vita. Ciò che si espone non è un prodotto artistico che diventa merce, ma la storia di una esperienza di vita, di un lavoro umano



DUE SUGGESTIVE IMMAGINI DELLA MOSTRA DEI GIOIELLI DI PATRIZIA AMODDIO «CUTURISSI» NELL'AMBITO DEL FESTIVAL DEL JAZZ

Viaggio esperienziale sotto meravigliose luci caravaggesche



Il Vittoria Jazz Festival verso il gran finale con due concerti particolarmente attesi. Ieri sera l'omaggio a John Coltrane e stasera le note di Francesco Cafiso riempiranno la città del suo straordinario talento. Nelle foto le immagini della mostra «Cuturissi»

nella ricerca del se stesso. Ed è proprio in questa storia che si vuole condurre il visitatore. Che lo si vuole far divenire quasi un compagno di viaggio, che lo si vuole informare, per poi dividerlo, sul sentiero accidentato e periglioso della vita, alla ricerca del suo Senso. Questa diventa più lieve e può emarginare il dolore se egemonizzata dalla ricerca del bello e non dal consumo dell'oggettistica della bellezza

mercificata. I gioielli di Patrizia Amoddio non sono oggetti di ornamento ma diventano un'estensione della personalità, un'estensione della realtà umana. Sono connaturazione personale. Sì, fanno parte della storia personale dell'artista, ma possono essere condivise, compartecipate e così divenire patrimonio di altre storie personali. La storia di Patrizia, lontana dalle gabbie della sicilitudine, è una storia che appartiene a tante altre esistenze umane e non solo siciliane.

Difatti, la sua non è esclusivamente una storia siciliana. È una storia che con la grammatica e la sintassi siciliana racconta l'ardente e ispida esistenza umana di una donna moderna che vive nel crogiuolo dell'inizio del Terzo Millennio; di una donna che non è stata costretta ad emigrare ma ha scelto di allontanarsi dai suoi luoghi natali per trovare se stessa, che vive il proprio tempo storico e che abita il proprio mondo senza confini. Infine, di una donna che crea luoghi eterotopici con cui vuole includere, integrare e connettere nel suo vissuto che si rinnova e ove i luoghi non sono "località" definite, ma spazi umani, ove il tempo è senza un tempo cronologico. Così come ci insegna l'epigenetica, parimenti al Dna che si evolve mantenendo la sua struttura di base, la storia culturale e sociale di chiunque, anche dei siciliani, così come quella di Patrizia, si evolve, si modernizza, si trasforma. In tal modo Patrizia ci dà la lettura

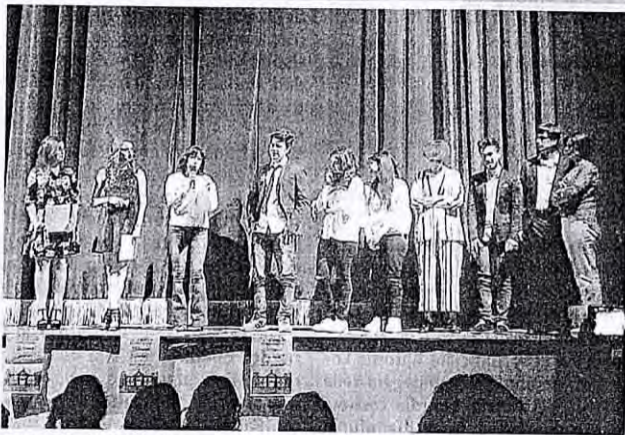
di se stessa e della vicenda umana. Non cade nella ridondanza barocca, restituisce la realtà "reale" ad un colorato, variopinto e vitalistico realismo soggettivo. Ci offre forme e colori suoi personali, i propri gioielli, che non si sovrappongono ad una realtà rappresentata, ma vivono la propria realtà fatta di memoria e creatività. In essa si integrano, in essa penetrano fino a costituire un tutt'uno olistico. Con la sagace competenza compositiva di Toni Campo, ci regala un insieme plurale e cangiante di colori che in una continua trasgressione si meticciano in maniera indefinibile e irripetibile. E lo fa quasi a sottolineare la prospettiva fenomenologica di ogni osservazione che diventa una condivisione artistica attraverso un pathos emotivo e culturale. Tutto ciò avviene in virtù di un leitmotiv cromatico, grazie all'esaltazione della luce del nero, tipica di Caravaggio. Grazie alla luminosità del nero si finisce per stravolgere il Senso di una realtà tradizionalmente ostile alla trasformazione, la terra dei Gattopardi, che invece diviene la celebrazione della vita e l'esplosione della vitalità. In tale universo caravaggesco e nello splendore del nero, il nuovo sembra ingravidarsi. È questa l'arena della singolare tenzone fra memoria e fantasia creativa che anima l'esistenza e la trasformazione umana di Patrizia. Storia della ricerca di se stessa che mai attraccherà in un ultimo porto e che giammai avrà fine.



● Vittoria

Istituto Mazzini, musica e teatro con gli studenti

●●● «Welcome summer! Gli studenti incontrano la città»: a fine anno, gli studenti dell'Istituto superiore «Mazzini» di Vittoria hanno presentato le iniziative attuate nel corso dell'anno scolastico: dopo l'esibizione dell'orchestra dell'istituto, nata in collaborazione con la scuola «Pappalardo», dove è presente un corso ad indirizzo musicale, è seguita la rappresentazione di un estratto de «La congiura di Catilina», opera in



Gli studenti dell'istituto superiore «Mazzini» di Vittoria sul palco

prosa sceneggiata, allestita e recitata dagli studenti del liceo. Subito dopo sono stati consegnati i riconoscimenti agli studenti che hanno ottenuto successi nelle attività extrascolastiche: i partecipanti all'agone di retorica «Exponi le tue idee», terzi classificati in ambito nazionale, i ragazzi che hanno svolto un percorso di alternanza scuola-lavoro nella filiale di Catania della «Banca d'Italia» e quelli che hanno riportato vittorie e piazzamenti, in diverse discipline, durante i Giochi sportivi studenteschi regionali. Altri hanno svolto attività di alternanza allo Sprar di Vittoria. A conclusione, il flash mob sulla Shoah, organizzato dai ragazzi che hanno partecipato al «Vittoria Peace Film Festival». (*FC*)

TENNIS TAVOLO

Salvatore Morello campione italiano

ANDREA LA LOTA

Vittoria protagonista ai campionati nazionali di tennistavolo. Sul podio più alto del torneo – svoltosi dal 4 al 9 giugno a Montecatini terme – è salito pure Salvatore Morello, l'atleta ipparino dell'Asd Tennistavolo Vittoria che al termine della competizione si è portato a casa 3 medaglie: una d'oro e due di bronzo. La città toscana ha ospitato più di tremila atleti, provenienti da tutta Italia e impegnati in 18 discipline sportive: dall'atletica leggera, badminton, bocce, bowling, calcio a 5, canottaggio, dragon boat, equitazione, ginnastica artistica e ritmica, indoor rowing, golf, nuoto, pallacanestro, pallavolo unificata, rugby, tennis e tennis tavolo.

**SALVATORE MORELLO ESULTA**

Grande exploit dell'atleta vittoriese che a Montecatini Terme ha stracciato la concorrenza portando a casa un oro e due bronzi

L'atleta vittoriese, dopo aver partecipato ad uno stage di tennistavolo a Messina sotto la direzione del selezionatore della nazionale Special Olympics Italia di Totò Caruso, ha deciso di intraprendere l'attività del tennis tavolo presso l'associazione Asd Tennistavolo Vittoria 1999, e per l'occasione è stato preparato dai tecnici Giancarlo D'Izzia e Sandro Sironi. Oltre la medaglia d'oro nel singolo classe B, ha conquistato due bronzi, uno nel doppio e l'altro nel doppio unificato. Da Vittoria, al termine dei campionati, sono giunti anche i complimenti da parte del sindaco Giovanni Moscato e del consigliere delegato allo Sport Stefano Frasca. "Un altro sportivo di Vittoria nell'olimpico dei premiati – dichiarano il primo cittadino e Frasca – ancora una soddisfazione per la nostra città, che continua ad accreditarsi un'ottima palestra per gli atleti di talento. A Salvatore Morello, che si allena con l'Asd Tennistavolo Vittoria, vanno i nostri complimenti e l'augurio di una carriera sportiva foriera di nuovi e brillanti successi".

L'atleta vittoriese Salvatore Morello, come detto, è riuscito a superarsi laureandosi campione d'Italia nella disciplina Tennistavolo, classe "B" alla XXXIVma edizione dei Giochi Nazionali Estivi Special Olympics Italia. Montecatini Terme ha ospitato 3000 atleti, provenienti da tutta Italia, impegnati in 18 discipline sportive: atletica leggera, badminton, bocce, bowling, calcio a 5, canottaggio, dragon boat, equitazione, ginnastica artistica e ritmica, indoor rowing, golf, nuoto, pallacanestro, pallavolo unificata, rugby, tennis e tennis tavolo. Questi Giochi, organizzati nell'anno del 50° anniversario di Special Olympics nel mondo, rappresentano il più grande evento nazionale di sempre, per numeri di atleti in gara e discipline sportive proposte. Salvatore Morello tesserato con la società Orizzonte Gela, del presidente Natale Saluci, ha già partecipato, negli anni precedenti, a varie discipline con ottimi risultati conquistando il primo posto a squadre ai Giochi nazionali estivi Special Olympics Italia, disciplina pallavolo, che si sono disputati a La Spezia nel 2014.

Montecatini Terme ha ospitato 3000 atleti, provenienti da tutta Italia, impegnati in 18 discipline sportive: atletica leggera, badminton, bocce, bowling, calcio a 5, canottaggio, dragon boat, equitazione, ginnastica artistica e ritmica, indoor rowing, golf, nuoto, pallacanestro, pallavolo unificata, rugby, tennis e tennis tavolo. Questi Giochi, organizzati nell'anno del 50° anniversario di Special Olympics nel mondo, rappresentano il più grande evento nazionale di sempre, per numeri di atleti in gara e discipline sportive proposte. Salvatore Morello tesserato con la società Orizzonte Gela, del presidente Natale Saluci, ha già partecipato, negli anni precedenti, a varie discipline con ottimi risultati conquistando il primo posto a squadre ai Giochi nazionali estivi Special Olympics Italia, disciplina pallavolo, che si sono disputati a La Spezia nel 2014.



I Soci, al via il campionato dell'Under 12

MICHELE FARINACCIO

Per un campionato che finisce, ce n'è uno che comincia e che dimostra la grande attenzione che da sempre I Soci riservano al vivaio, alle giovani pallavoliste di domani. Al via lunedì scorso il breve ma importante campionato Under 12 che le piccole della società vittoriese classe 2007-2008-2009 allenate da Barbara Lo Piano stanno disputando nel girone che vede protagoniste anche Ragusa e Comiso. Già tre gli appuntamenti in archivio: Comiso, Vittoria e Ragusa. "Per questo campionato promozionale, che è il primo del settore giovanile ed è interprovinciale Ragusa-Siracusa - spiega coach Lo Piano - le bambine si sono allenate intensamente già a partire dalle fine di settembre. Alla fine di questa settimana sarà stilata una classifica e accederanno alla semifinale la prima e la seconda di ogni girone, oltre alla migliore terza di tutti i gironi. Si tratta del campionato più breve, che parte a giugno e si protrae per due settimane circa, ma è intenso perché si giocano due partite al giorno, tre volte a settimana". Le piccole pallavoliste hanno iniziato a giocare con Chiara Koritarova circa due anni fa e quest'anno sono passate sotto la guida di Barbara Lo Piano, che allena anche le Under 13 e 14, tutto in maniera perfettamente organizzata per fasce di età, in modo da individuare e coltivare bei talenti.